speciale

SICULA TRASPORTI

A CURA DELLA PK

OGGI ALLE ORE 11 L'INAUGURAZIONE

Oggi, alle ore 11, nella sede della «Sicula Trasporti» in Contrada Coda Volpe a Catania si terrà l'inaugurazione del nuovo impianto di trattamento e selezione dei Rifiuti indifferenziati. Alla cerimonia parteciperanno le più importanti autorità delle Amministrazioni, sia regionali che Nazionali. La società ringrazierà tutti gli intervenuti con un piacevole rinfresco. La Sicula Trasporti ringrazia tutti coloro i quali, con il loro prezioso impegno e la loro dedizione hanno collaborato e reso possibile la realizzazione di questo importante impianto.

Piattaforma realizzata con il supporto tecnico dalla società d'ingegneria Owac s.r.l

Rifiuti indifferenziati, ora si possono «salvare»

In Contrada Coda Volpe un impianto all'avanguardia per recuperare materiali quali ferro, alluminio e plastica

Le problematiche connesse ai rifiuti hanno assunto negli ultimi decenni proporzioni sempre maggiori con impatti più pesanti sull'ambiente e sulla salute. La tematica è stata affrontata in sede europea con la stesura e l'attuazione di una serie di atti finalizzati a promuovere una gestione fondata principalmente sulla prevenzione e sul recupero.

Tali normative sono state recepite in Italia con i Decreti Legislativi n. 152 del 3 aprile 2006 e n. 4 del 16 gennaio 2008. Ciò nonostante in Sicilia circa il 90% dei rifiuti prodotti (2,7 milioni di tonnellate/anno) viene smaltito in discariche.

La situazione in atto è aggravata dalla difficoltà di reperire nuovi spazi per la realizzazione di discariche, tantè che si è verificata una riduzione degli impianti di smaltimento dai 130 del 2002 agli appena 17 del 2008. I rifiuti raccolti in modo differenziato sono pertanto solamente il 6,7% del totale, quantità di molto inferiore alla media italiana (30,6%) e molto lontana dall'obiettivo regionale fissato per il corrente anno, causando il non rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003 in attuazione della direttiva comunitaria 1999/31/CE e s.m.i, secondo le quali i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo adeguati trattamenti.

La Sicula Trasporti S.r.L. da decenni smaltisce i rifiuti della città di Catania e di buona parte dei Comuni limitrofi. Il suo obiettivo è quello di fornire dei servizi nell'ambito del settore rifiuti nel rispetto dell'ambiente, attraverso la massima trasparenza nei confronti del cittadino e delle autorità. La società promuove ogni azione utile alla prevenzione di eventuali situazioni dannose per l'ambiente e per la salute di chi vi lavora, attraverso nuove tecnologie e impianti all'avanguardia. Nell'ottica del costante rispetto dell'ambiente e nell'esigenza di soddisfare le sempre più costanti richieste di innovazione, la Sicula Trasporti ha intrapreso la realizzazione di impianti all'avanguardia per lo smaltimento dei rifiuti.

Con il supporto tecnico dalla società d'ingegneria Owac s.r.l, ha realizzato una piattaforma polifunzionale, ubicata in Catania, c/da Coda Volpe, costituita attualmente da un impianto di pretrattamento e selezione ed un impianto di biostabilizzazione della parte organica del rifiuto.

In una fase successiva la piattaforma sarà completata da un'unità termica di gassificazione, la quale è un impianto molto versatile ed è un sistema efficiente per sfruttare le potenzialità energetiche dei rifiuti solidi urbani poiché permette, in un contesto di difficoltà di smaltimento dei rifiuti e di doverosa opposizione alla costruzione di inceneritori tradizionali per i timori per la salute e l'ambiente, di sfruttare il Rsu per ottenere energia. La piattaforma, pertanto, rappresenterà una delle realtà più importanti di tutta l'Europa.

In data 2 dicembre l'impianto di pretrattamento ha superato brillantemente il collaudo da parte di tutti gli Enti Regionali competenti in materia. Il nuovo impianto farà sì che il rifiuto indifferenziato inizialmente sarà sottoposto a triturazione e successivamente, dopo una serie di lavorazioni, separato in due frazioni: la prima secca (sopravaglio), la seconda umida (sottovaglio), la quale sarà destinata all'impianto di biostabilizzazione, che consentirà l'inertizzazione della parte organica del rifiuto stesso. Da entrambe le frazioni verranno recuperati materiali quali ferro, alluminio, plastica etc.

In particolare il sistema impiantistico di pretrattamento è costituito da tre linee indipendenti ciascuna delle quali ha una potenzialità di 50 Ton/ora che riferite ad un intero anno solare portano ad una potenzialità globale di circa 800.000 mc.

Il corpo di fabbrica che ospita la parte impiantistica è stata dotata di diverse soluzioni tecniche per la tutela della matrice ambientale. In particolare per quanto concerne l'aria si è provveduto all'installazione di un biofiltro da 270.000 nmc/h che consente l'abbattimento dei composti volatili che si generano dalla lavorazione del rifiuto all'interno dell'impianto. Ed ancora per la protezione del terreno e della falda si è realizzata al di sotto di ogni struttura una barriera costituita da teli in HDPE che consentono il totale isolamento dal terreno sottostante.

Tale iniziativa ha un valore imprenditoriale certamente rilevante in quanto il recente disposto normativo impone un cambiamento concettuale nell'attività di smaltitore finale. Fino a qualche tempo fa i titolari di discarica operavano come terminali di filiera a servizio dei soggetti conferitori esercitando semplicemente un'attività di movimentazione e compattazione del rifiuto all'interno dei corpi delle discariche stesse. Tali impianti regolati da appositive normative restano in carico al gestore per i 30 anni successivi al riempimento e tombamento del corpo della discarica stessa.

Oggi il rifiuto per potere essere smaltito in discarica deve presentare dei requisiti di accettazione ben definiti. In particolare il rifiuto «Tal quale» proveniente da raccolta indifferenziata non possiede i requisiti di accesso e pertanto dovrà essere lavorato in impianti di pretrattamento. Tale obbligo legislativo necessariamente dà vita ad una attività che certamente può essere collocata in una situazione intermedia della filiera dello smaltimento del rifiuto. Questa condizione genera un'accrescimento dell'attività imprenditoriale con un approccio tecnologicamente più spinto tanto da cominciare a parlare di «industriali del rifiuto», questo termine non deve impaurire il comune cittadino perché in altri paesi con maggiori sensibilità ambientale il rifiuto è una grande fonte di ricerca e sviluppo al fine di recuperare la materia nelle sue diverse forme.

Certamente risulta oramai più che anacronistico immaginare che tutto ciò che scartiamo debba essere totalmente seppellito e più facile pensare che in un era in cui si tende a ridurre l'utilizzo di combustibili di natura fossile, in cui i gas serra sono responsabili dell'innalzamento della temperatura planetaria con gravi conseguenze ambientali, siamo più che attivi al recupero ed alla produzione di energia da fonti alternative. In quest'ottica il rifiuto è più di un'occasione per l'uomo per potersi cimentare nella ricerca e sperimentazione per ottenere dal medesimo diversi vantaggi.

Naturalmente passando da massimi sistemi a realtà tangibili è necessario elogiare il coraggio imprenditoriale della Sicula Trasporti s.r.l. che in uno scenario di estrema confusione regionale ha dato vita ad un'iniziativa che comporterà indiscussi vantaggi sociali sia in termini di protezione dell'ambiente che della salute pubblica ed a ragion veduta costituirà un elemento di orgoglio per la provincia di Catania e di riferimento per la Regione Sicilia.

Iniziativa da lodare

Un'iniziativa che comporterà indiscussi vantaggi sociali e costituirà un elemento di orgoglio per la provincia di Catania e di riferimento per la regione Sicilia

Un «mostro» per ripulire Catania

Nelle foto di Orietta Scardino, alcune scatti dell'impianto polifunzionale della Sicula Trasporti che verrà inaugurato stamane in Contrada Codavolpe: in alto, una veduta dall'alto della piattaforma; qui a destra, l'ingresso del nuovo impianto; in basso, a sinistra, l'interno dello stabilimento; in basso, a destra, un particolare della piattaforma, costituita attualmente da un impianto di pretrattamento e selezione e un impianto di biostabilizzazione della parte organica del rifiuto. In una fase successiva l'impianto sarà completato da un'unità termica di gassificazione, per sfruttare le potenzialità energetiche dei rifiuti solidi urbani